

data view

La Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste post pandemia tra certezze ed incognite

Giacomo Giusti

Coordinatore Statistiche e Responsabile Sistan

Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

Aosta, 17 maggio 2023, Palazzo Regionale, Piazza Albert Deffeyes,1



CAMERA VALDOSTANA
CHAMBRE VALDÔTAINE



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

Alcuni indicatori sulla demografia della popolazione della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Numero indice Itala=100

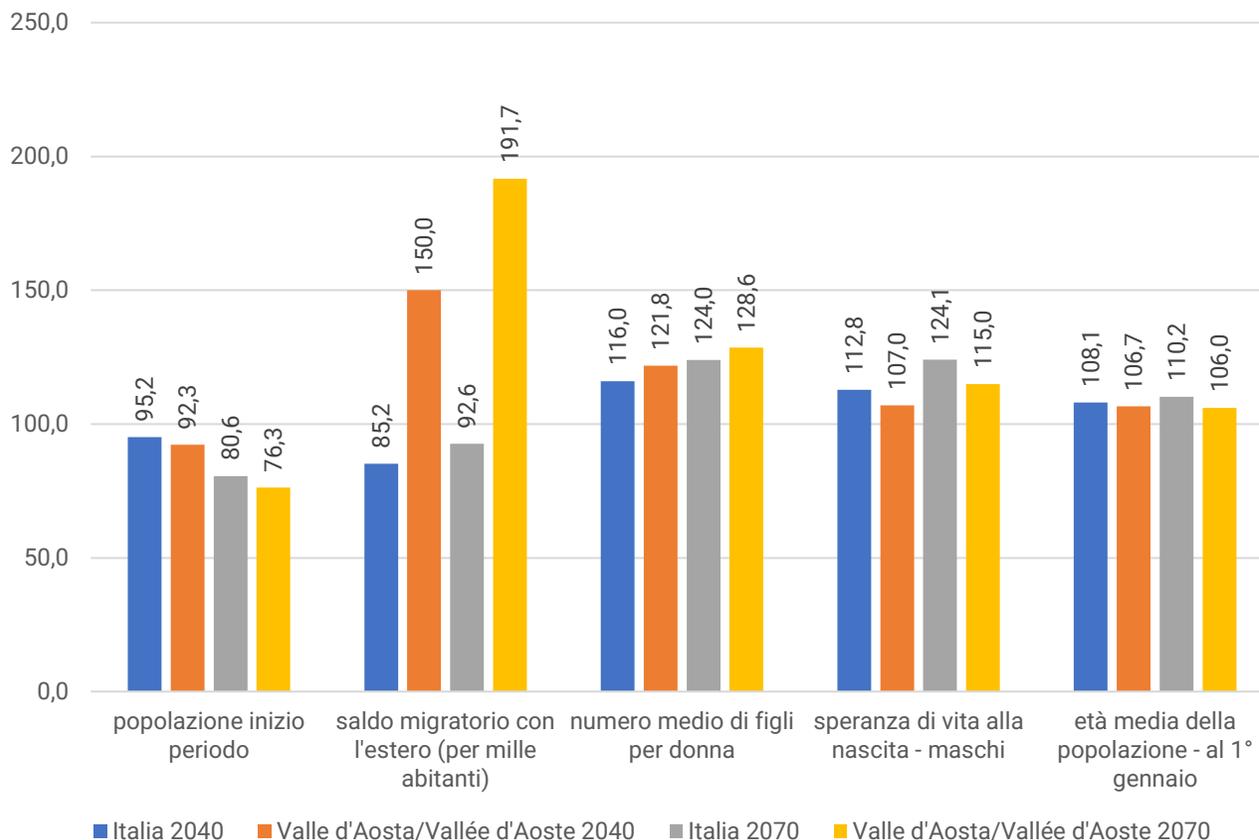


Gli ultimi venti anni della demografia della Valle d'Aosta sono state caratterizzati da un moderato ripopolamento che è l'eredità dei primi quindici anni di questo secolo allorquando la popolazione regionale ha toccato la cifra di 128.245 residenti a fine 2013. Da quel momento un progressivo ridimensionamento dovuto essenzialmente ad una improvvisa crescita della mortalità (ovviamente accentuatasi nel periodo del Covid) ma anche ad un cambio di segno del saldo migratorio con l'estero dovuto sia da una frenata delle iscrizioni che da una accentuazione delle emigrazioni e che ha portato ad una perdita di quasi 5.290 abitanti (è come se fossero spariti Nus e Valtournenche) con una popolazione quindi quasi uguale a quella di inizio secolo ma più anziana di ben 4 anni.

Per quanto concerne la dislocazione territoriale va evidenziato come il fenomeno del recente spopolamento ha riguardato su tutti il capoluogo ma più in generale tutti i 4 comuni più abitati (Aosta, Sarre, Saint-Vincent e Châtillon hanno meno residenti rispetto al 2014).

POPOLAZIONE: DA IERI A OGGI

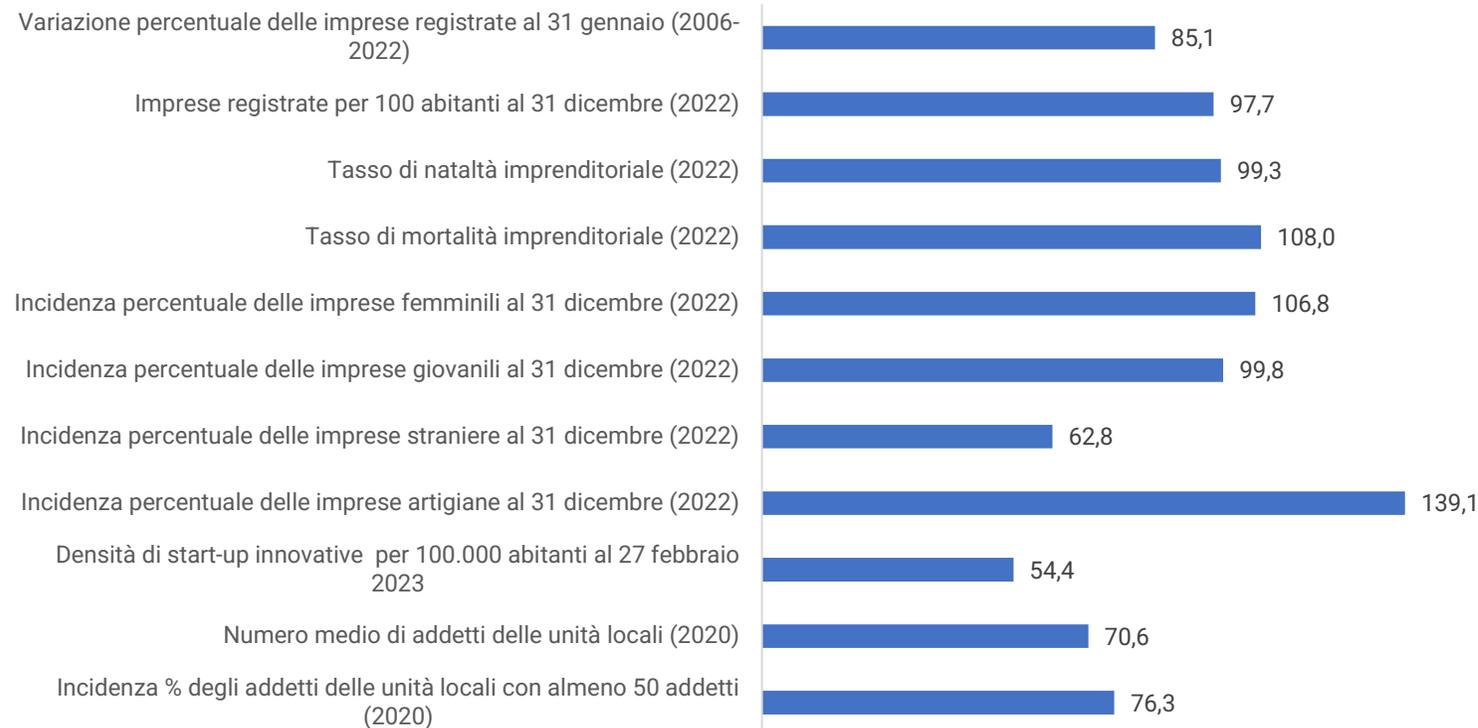
L'andamento di alcuni indicatori demografici in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e in Italia. Anni 2040 e 2070. Numero indice 2021=100



Le prospettive demografiche della regione (ma più in generale quelle dell'intero paese) appaiono non particolarmente esaltanti. In particolare la consistenza assoluta del numero di residenti è destinata a scendere prima lentamente e poi decisamente sotto quota 100.000 unità intorno agli anni '60 di questo secolo arrivando sotto quota 95.000 all'inizio degli anni '70. La motivazione nettamente prevalente è una natalità che non riesce minimamente a compensare la mortalità (in media ci saranno più di due decessi per ogni nascita) con saldi migratori positivi (e migliori per la componente estera rispetto a quella interna) ma totalmente insufficiente a controbattere il deficit naturale. Una parziale consolazione è che in un contesto di età media comunque crescente, la regione dovrebbe essere più giovane della media nazionale (mentre oggi è il contrario) anche in virtù di una crescita meno intensa della speranza di vita.

POPOLAZIONE: DA OGGI A DOMANI (E DOPODOMANI)

L'andamento di alcuni indicatori sul tessuto imprenditoriale in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e in Italia. Numero indice Italia=100

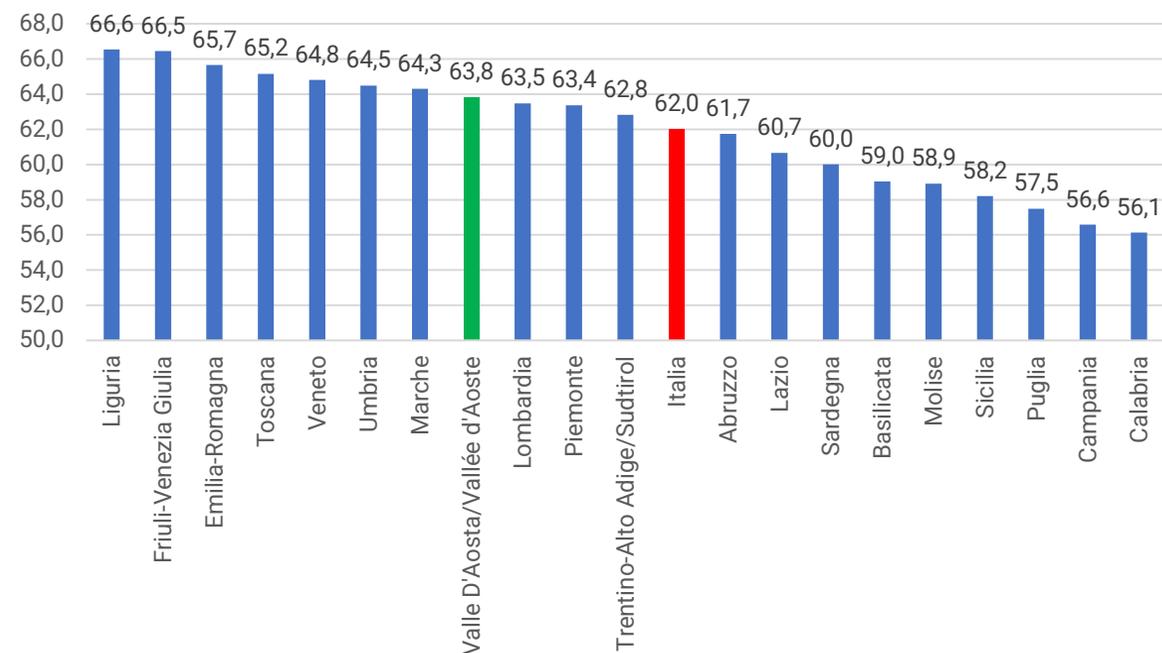


Se dovessero confermarsi le previsioni demografiche appena illustrate e se non aumenterà la vocazione imprenditoriale (che probabilmente è destinata a diminuire visto l'invecchiamento demografico), la regione rischia di perdere da qui a 50 anni almeno 2.700 imprese che si andrebbero ad aggiungere alle oltre 2.000 già perse negli ultimi 15 anni (performance che fa della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste la quinta peggiore «provincia» italiana).

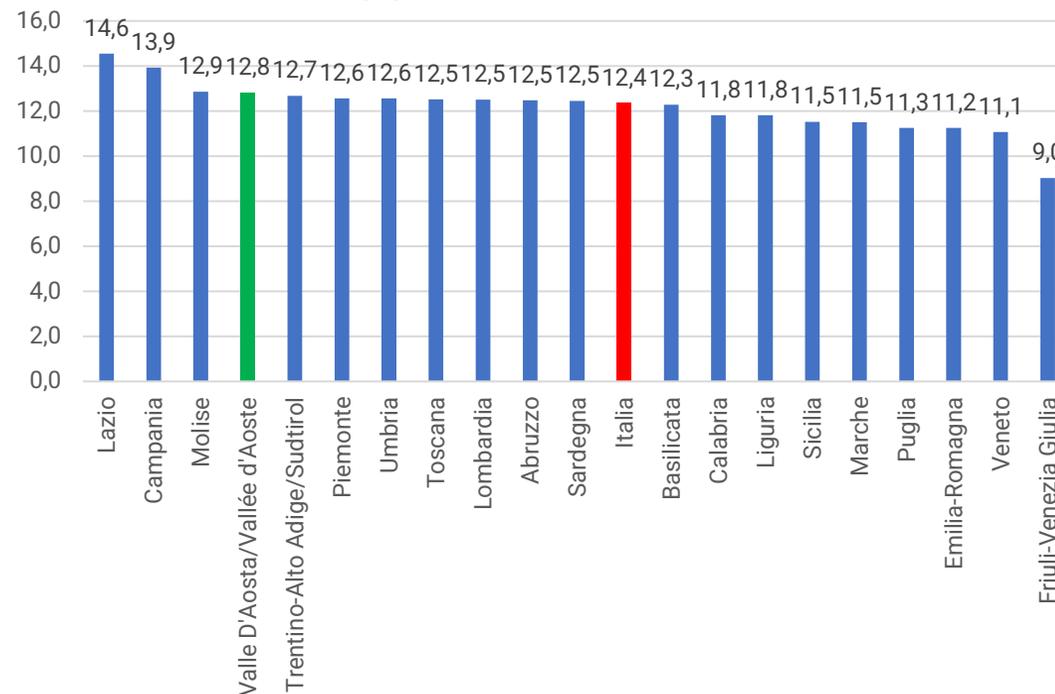
Fra le caratteristiche strutturali del settore imprenditoriale vanno evidenziate la modesta dimensione in termini di addetti (e oramai da diversi anni si evidenzia come le performance economiche delle piccole imprese siano inferiori rispetto a quelle più grandi) e la scarsa presenza di iniziative riconducibili al concetto di start-up innovativa. Da un punto di vista congiunturale il 2022 non ha evidenziato particolari criticità sia sul versante della natalità che su quello della mortalità con un tasso di crescita positivo che è stato particolarmente intenso nell'area di Aosta (anche se più nei dintorni che nel capoluogo) e di Valtournenche.

IMPRESE

Quota percentuale di titoli detenuti in impresa da persone con almeno 50 anni di età sul totale titoli di impresa. Anno 2022 (INDICE DI ANZIANITA')



Rapporto percentuale fra numero di titoli detenuti in impresa da persone fino a 34 anni e la popolazione 18-34 anni Anno 2022



L'indice di anzianità dell'imprenditoria valdostana tende ad innalzarsi un po' come accade su tutto il Nord anche se non raggiunge ancora le punte di altre regioni. In qualche settore particolarmente rilevante vi sono diversi segnali di allarme. Eccone alcuni relativi ai primi 10 settori per numero di titoli:

Trasporto terrestre e mediante condotte (81,2%), Attività immobiliari (72,3%), Costruzione di edifici (71,0%), Alloggio (67,4%), Commercio al dettaglio (65,1%)

Interessante notare come vi sia una interessante propensione da parte dei giovani under 35 a cimentarsi con il mondo dell'impresa. E in particolare ne beneficiano due comparti: la ristorazione e i lavori di costruzione specializzati

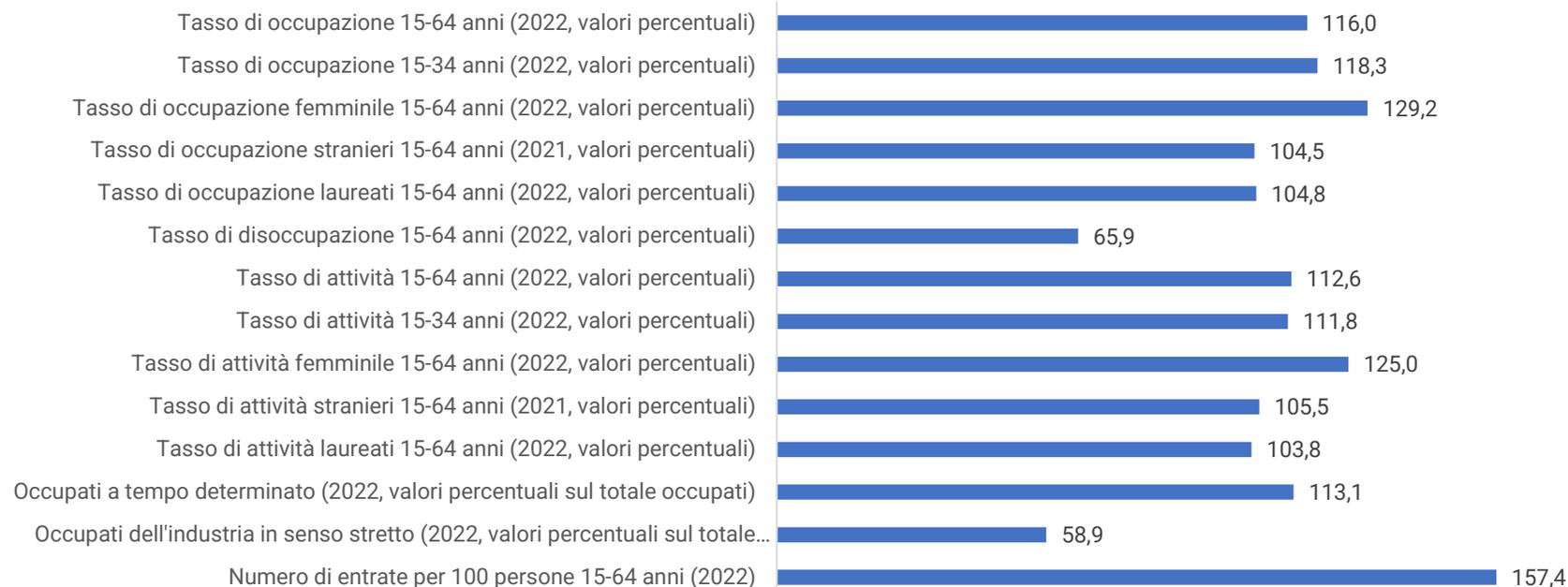
LA PIRAMIDE DELL' ETÀ DEGLI IMPRENDITORI

Nuove definizioni del mercato del lavoro hanno considerevolmente ridotto la possibilità di analizzare il mercato del lavoro su lungo termine limitandosi agli ultimi 5 anni

Il 2022 ha coinciso con l'anno record del tasso di occupazione 15-64 anni per diversi segmenti di popolazione:

1. I maschi con bassi livelli di scolarizzazione: (63,8%, +3,9 p.p rispetto al 2021)
2. Le femmine con bassi livelli di scolarizzazione: (50,9%, +3,4 p.p rispetto al 2021)
3. I maschi con diploma: (80,1% +4,1 p.p. rispetto al 2021)
4. Le femmine con diploma: (70,0% +3,3 p.p. rispetto al 2021)

Alcuni indicatori sul mercato del lavoro in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Numero indice Itala=100



Per le donne si evidenziano due ulteriori aspetti legate al concetto di «precaricato»

% di incidenza delle occupate a tempo determinato sul totale occupate dipendenti: 19,5% (+3,1 p.p. rispetto al 2021)

% di incidenza delle occupate dipendenti a tempo parziale sul totale occupate dipendenti: 32,3% (+1,4 p.p. rispetto al 2021 anche se il record è del 2018 con il 32,5%)

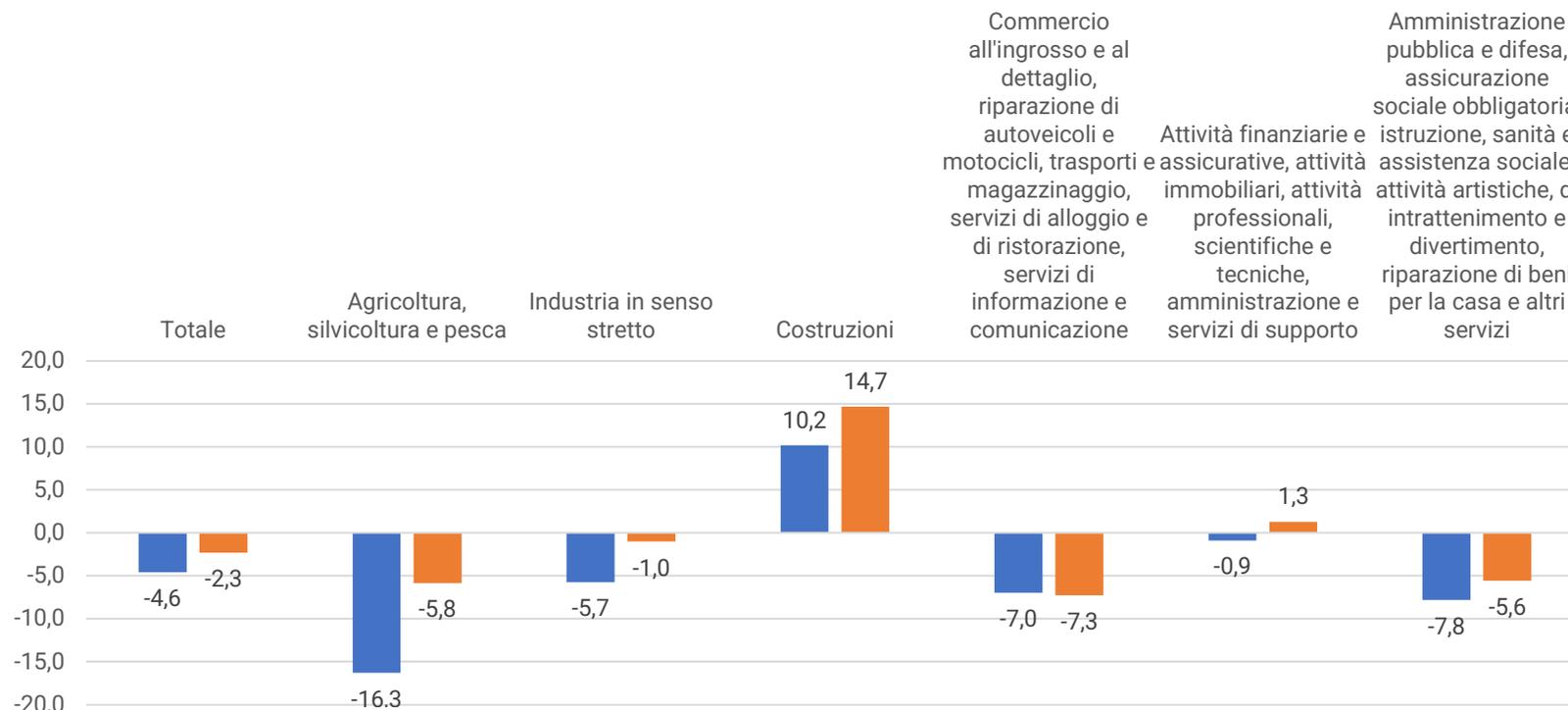
MERCATO DEL LAVORO

Variatione in termini concatenati anno di riferimento 2015 del valore aggiunto per branca di attività economica

Valore massimo/2021 (tra parentesi l'anno del valore massimo)

2019/2021

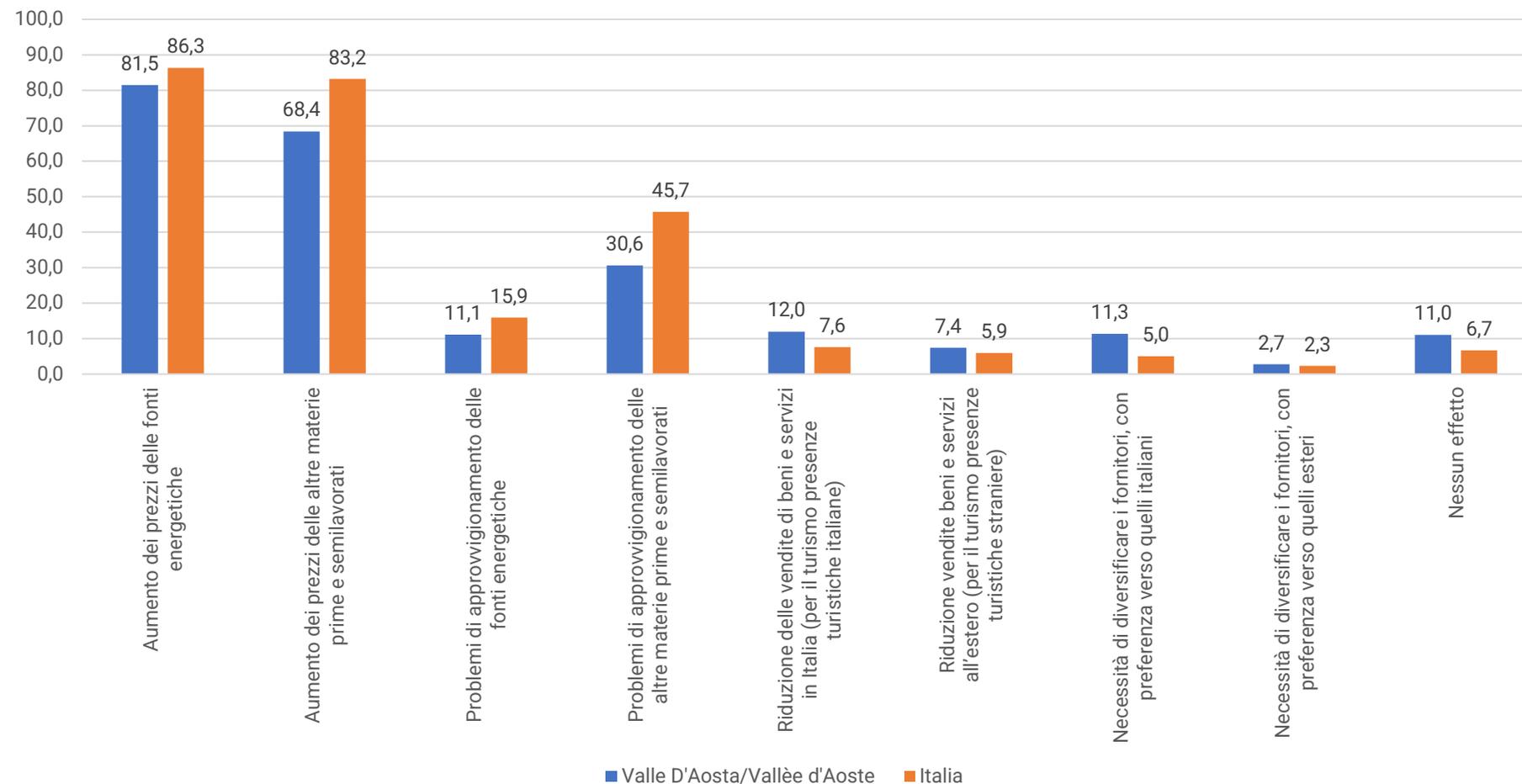
- Totale: -13,1% (2008)
- Agricoltura, silvicoltura e pesca: -16,3% (2019)
- Industria in senso stretto: -42,1% (2005)
- Costruzioni: -33,3% (2008)
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione: -7,5% (2018)
- Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto: -11,0% (2003)
- Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi: -16,4% (2010)



Da non sottovalutare anche la crescita nel tempo del lavoro (e quindi della ricchezza prodotta) irregolare. Nell'arco temporale 2000-2010 il tasso di irregolarità degli occupati è stato in media del 7,7%. Successivamente si è saliti al 9,7%. In Italia si osserva una sostanziale stabilità

VALORE AGGIUNTO

Quali sono gli effetti degli attuali eventi politico-economici internazionali (incluso il conflitto Russia-Ucraina) sull'impresa?

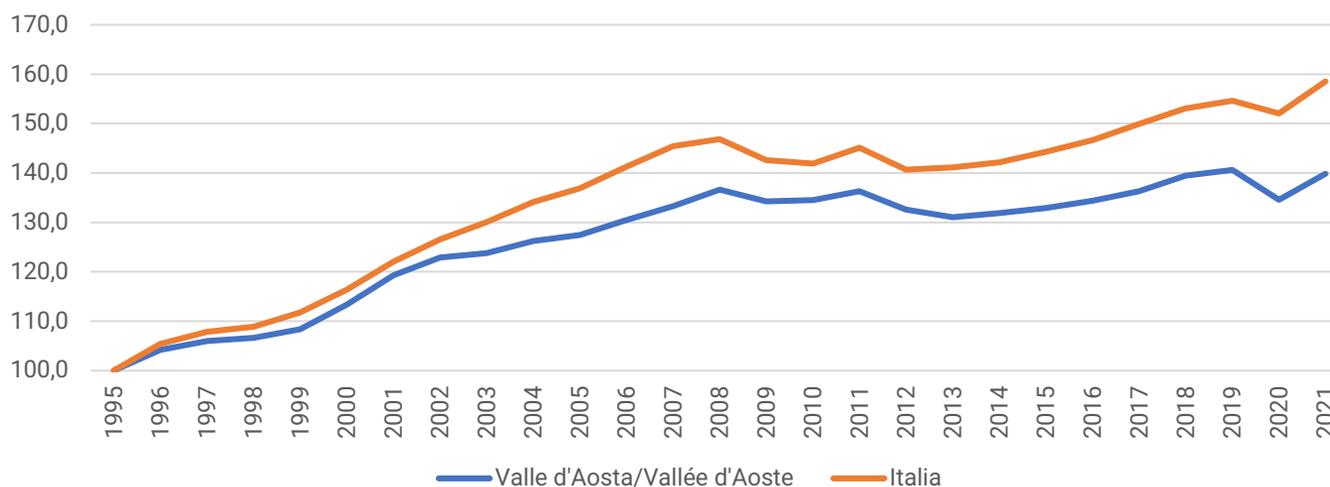


Numero medio di effetti:

Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste: 2,36

Italia=2,59

Reddito disponibile pro-capite delle famiglie consumatrici. Anni 1995-2021. Numero indice 1995=100

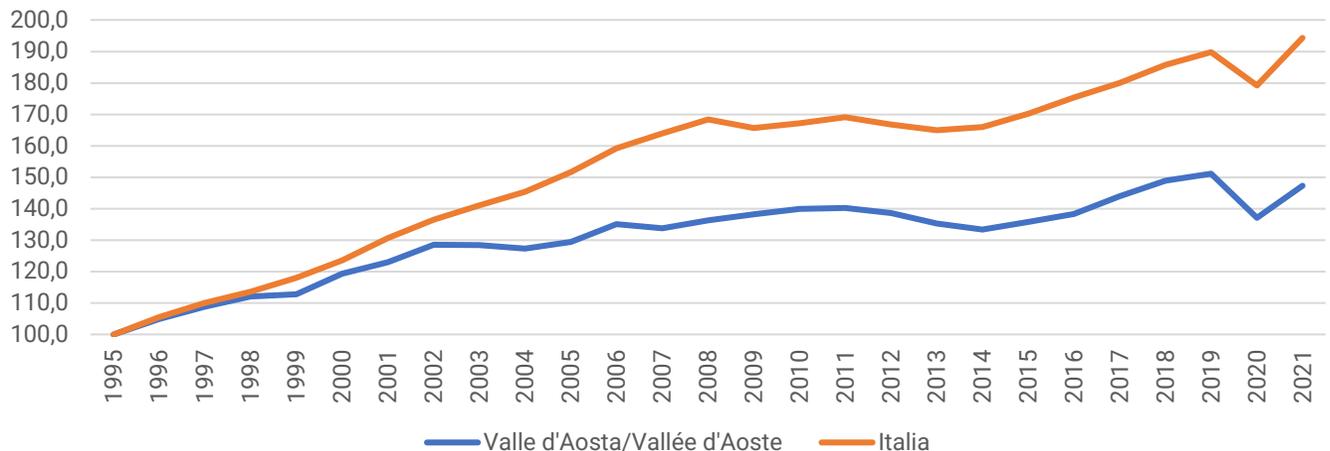


Piazzamento della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nella classifica del reddito disponibile pro-capite a livello regionale (Trentino-Alto Adige-Sudtirolo unica entità)

1995: 4°
2021: 7°

Piazzamento della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nella classifica della crescita del reddito disponibile pro-capite fra 1995 e 2021: 20°

Retribuzioni lorde pro-capite delle famiglie consumatrici. Anni 1995-2021. Numero indice 1995=100



Piazzamento della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nella classifica delle retribuzioni lorde procapite a livello regionale (Trentino-Alto Adige-Sudtirolo unica entità)

1995: 1°
2021: 8°

Piazzamento della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nella classifica della crescita delle retribuzioni lorde pro-capite fra 1995 e 2021: 20°

REDDITO DISPONIBILE

Variazione in termini concatenati anno di riferimento 2015 dei consumi finali interni per branca di attività economica

Valore massimo/2021 (tra parentesi l'anno del valore massimo)

- Totale: -7,9% (2006)
- Beni durevoli: -5,8% (2007)
- Beni non durevoli: -12,4% (2003)
- Servizi: -11,2% (2006)

Ma comunque la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è prima nella classifica delle regioni italiane per livello di consumi finali interni per abitante (24.598 euro) superando di ben 3.000 euro la seconda in classifica (il Trentino-Alto Adige/Sudtirolo) e facendo meglio di oltre il 40% della media nazionale

Prima per consumi e settima per reddito disponibile? Come è possibile?

I consumi finali interni fanno riferimento alla spesa fatta sul territorio indipendentemente da chi la fa. Quindi il turismo gioca una chiave decisiva nel determinare le fortune di questo aggregato. E' sufficiente, infatti, notare che in un anno ancora di semi crisi del turismo come il 2021 si sia registrato quanto segue

Rapporto presenze turistiche/popolazione residente

Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste:

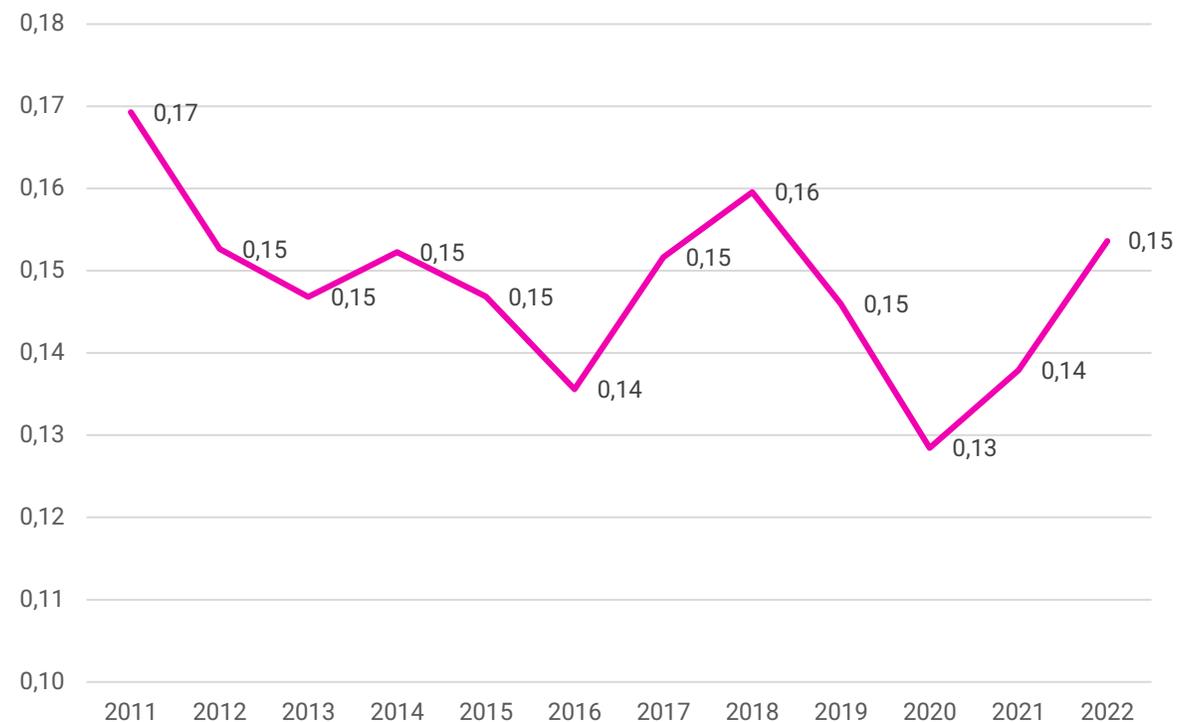
Italia:



Alcuni dati riepilogativi dell'export della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

- Totale esportazioni del 2022: 959,7 milioni di euro (record)
- Numero di paesi verso cui si è esportato nel 2022: 89 (102, 2017)
- Numero di paesi verso cui si è esportato nel periodo 2011-2022: 154
- Numero di paesi verso cui si è esportato in tutti gli anni del periodo 2011-2022: 61
- Numero di paesi verso cui si è esportato un solo anno nel periodo 2011-2022: 24
- Numero di paesi verso cui si è esportato nel 2022 per la prima volta nel periodo 2011-2022: 1 (Bangladesh)
- Numero di merci che si sono esportate nel 2022: 96 (record)
- Numero di merci che sono state esportate nel periodo 2021-2022: 103
- Numero di merci che sono state esportate in tutti gli anni del periodo 2011-2022: 81
- Numero di merci che sono state esportate un solo anno: 2

Quota percentuale delle esportazioni della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste sul totale delle esportazioni italiane. Anni 2011-2021



EXPORT TOTALE

I cinque paesi emergenti nelle esportazioni del 2022 (incidenza percentuale del 2022 vs media delle incidenze del periodo 2011-2021)

Stati Uniti: 6,4% contro 4,7%

Messico: 3,6% contro 2,7%

Paesi Bassi: 1,7% contro 1,2%

Ungheria 1,1% contro 0,6%

Danimarca 1,1% contro 0,5%

I cinque paesi che hanno perso ruolo nelle esportazioni del 2022 (incidenza percentuale del 2022 vs media delle incidenze del periodo 2011-2021)

Francia: 20,3% contro 21,2%

Regno Unito: 2,8% contro 3,3%

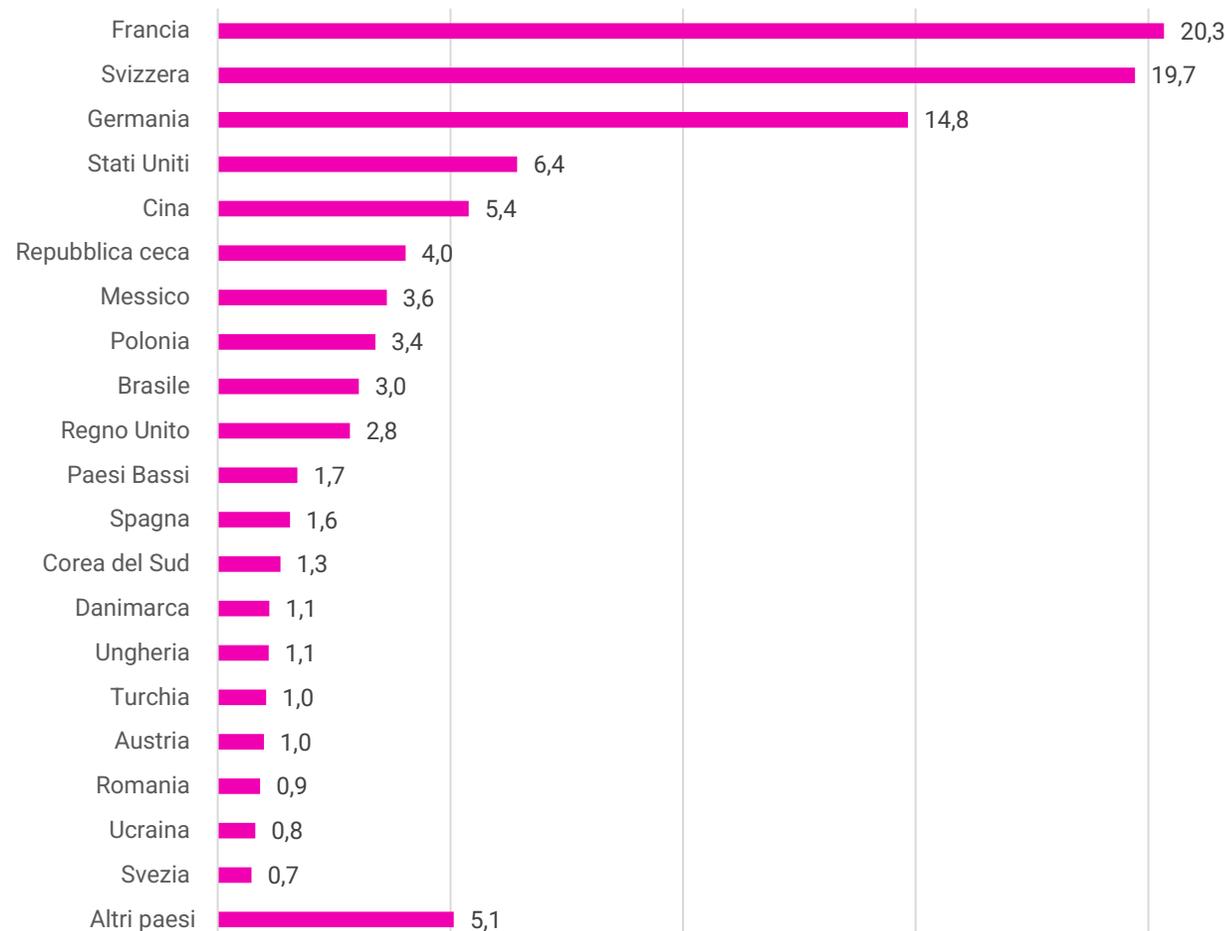
Spagna: 1,6% contro 2,2%

Hong Kong: 0,4% contro 1,7%

Corea del Sud :1,3% contro 2,0%

Serbia: 0,1% contro 0,6%

Distribuzione percentuale del paesi verso cui la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste ha esportato merci. Anno 2022



EXPORT

EXPORT PAESI

Le due merci «emergenti» nelle esportazioni del 2022 (incidenza percentuale del 2022 vs media delle incidenze del periodo 2011-2021)

Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio: 23,7% contro 19,0%

Prodotti della siderurgia: 44,0% contro 35,3%

Le cinque merci che hanno perso ruolo nelle esportazioni del 2022 (incidenza percentuale del 2022 vs media delle incidenze del periodo 2011-2021)

Altre macchine per impieghi speciali: 1,1% contro 2,6%

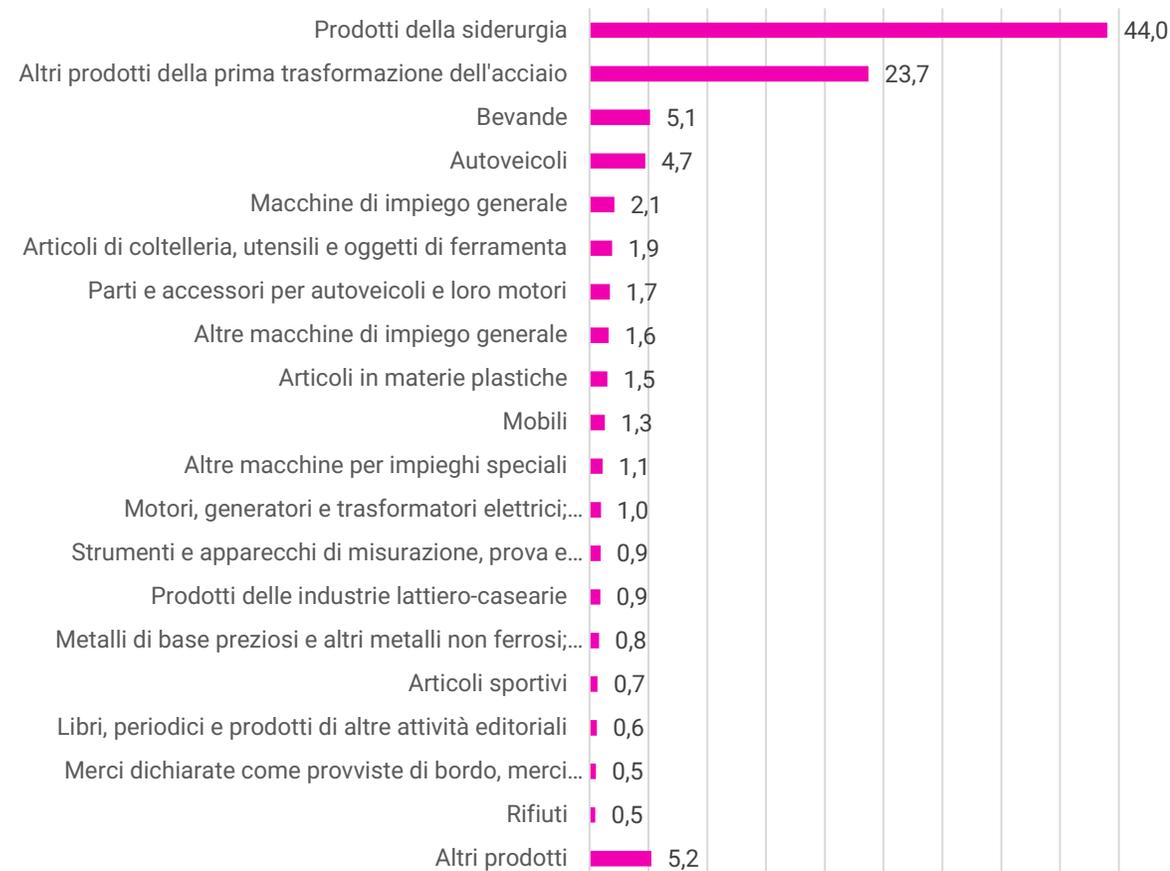
Articoli in materie plastiche: 1,5% contro 2,6%

Autoveicoli: 4,7% contro 7,5%

Bevande: 5,1% contro 7,7%

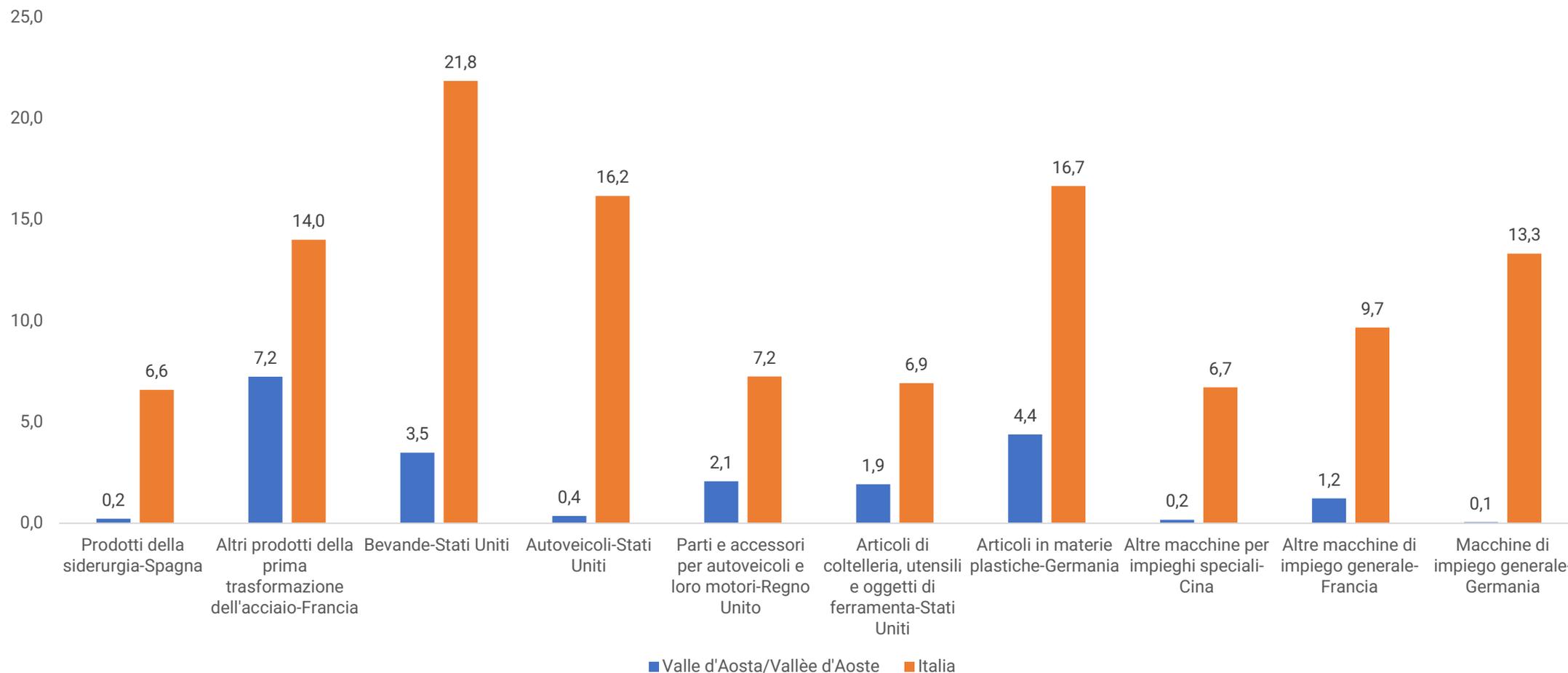
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori: 1,7% contro 3,2%

Distribuzione percentuale delle merci esportate dalla Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Anno 2022



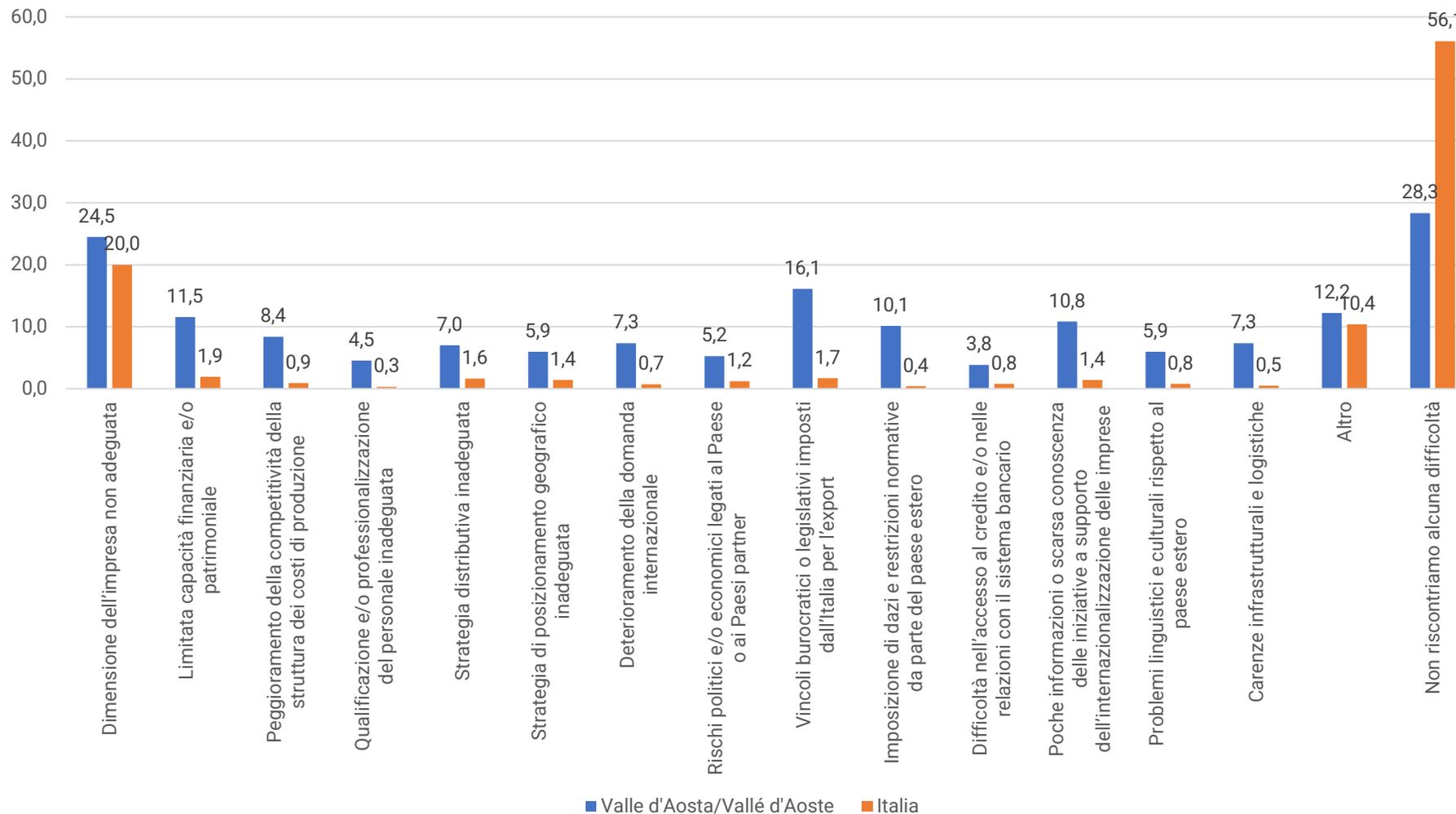
EXPORT MERCI

Incidenza percentuale delle esportazioni della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nel periodo 2011-2022 dei primi 10 prodotti esportati dalla regione nei paesi in cui vi è il massimo differenziale con l'incidenza delle esportazioni a livello nazionale



EXPORT SQUILIBRI

Quali ritiene siano i principali ostacoli/barriere alle attività di export?



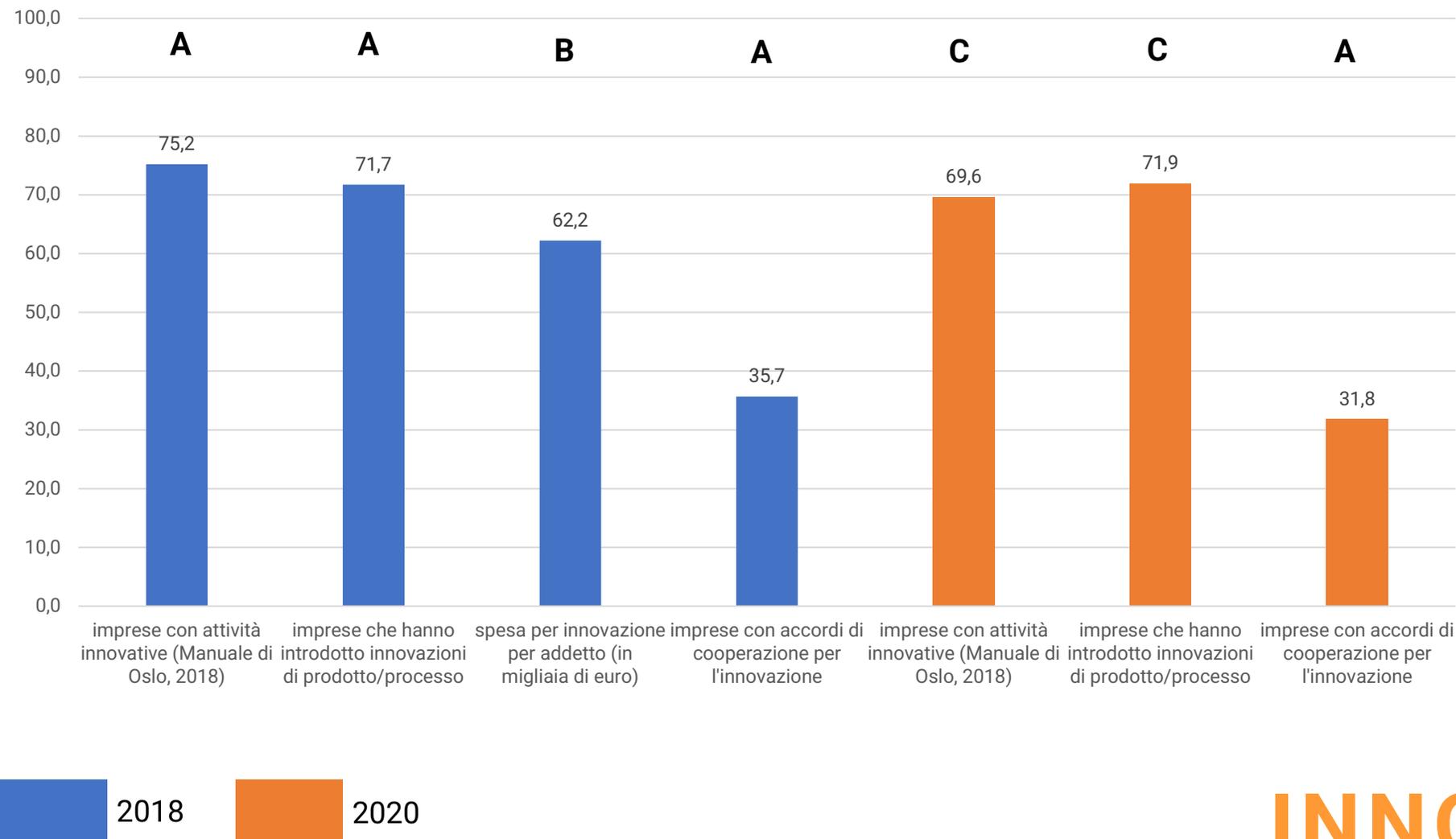
Numero medio di ostacoli (*)
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste: 1,41

Italia=0,44

(*) Al lordo di coloro che non hanno dichiarato difficoltà

VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE VS ITALIA

Percentuale di imprese delle Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste con almeno 10 addetti operanti nei settori dell'industria e dei servizi (b-f, g, h, k, 58 ,61-63, 70-74) che hanno effettuato attività innovative. Numero indice Italia=199

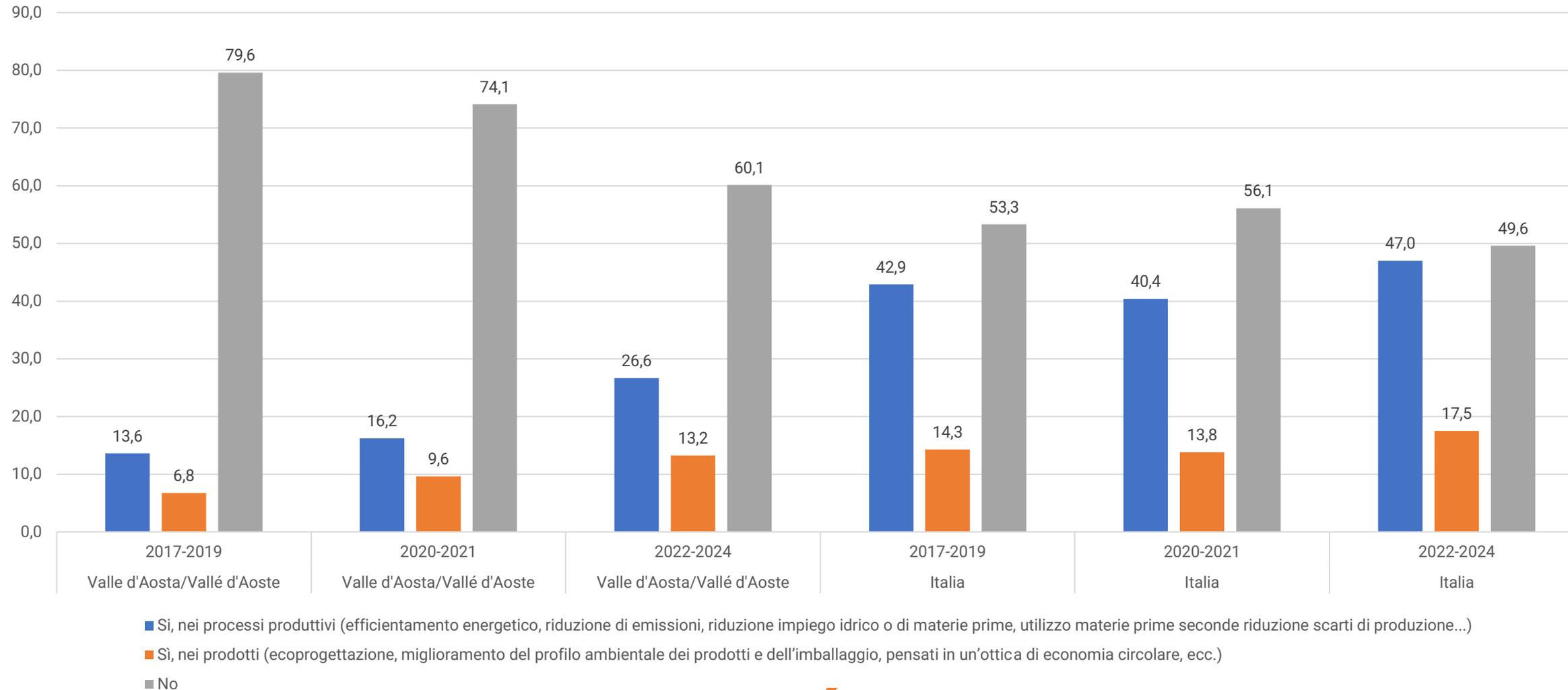


A= 20 esimo posto fra le regioni italiane
 B=17 esimo posto fra le regioni italiane
 C=19 esimo posto fra le regioni italiane

Si aggiunga anche la scarsa propensione agli investimenti green (16% in meno rispetto alla media nazionale) e alla assunzione di green jobs (48% in meno rispetto alla media nazionale)

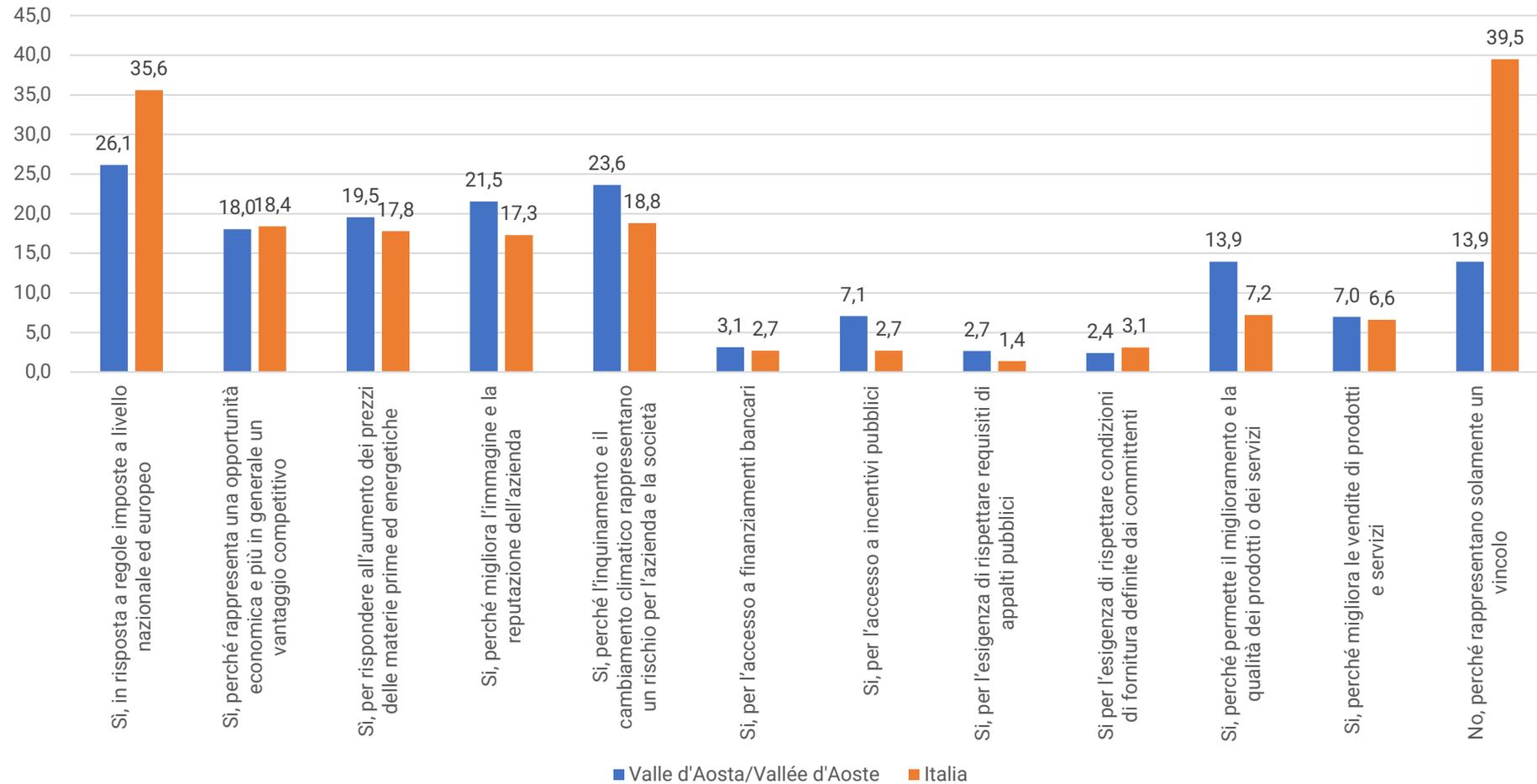
INNOVAZIONE

La sua impresa ha investito o investirà in processi e prodotti a maggior risparmio energetico, idrico e/o minor impatto ambientale?



VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE VS ITALIA

Per la sua impresa è necessario investire in tecnologie che riducano o annullino l'impronta ambientale (riduzione rifiuti, riduzione emissioni...)?



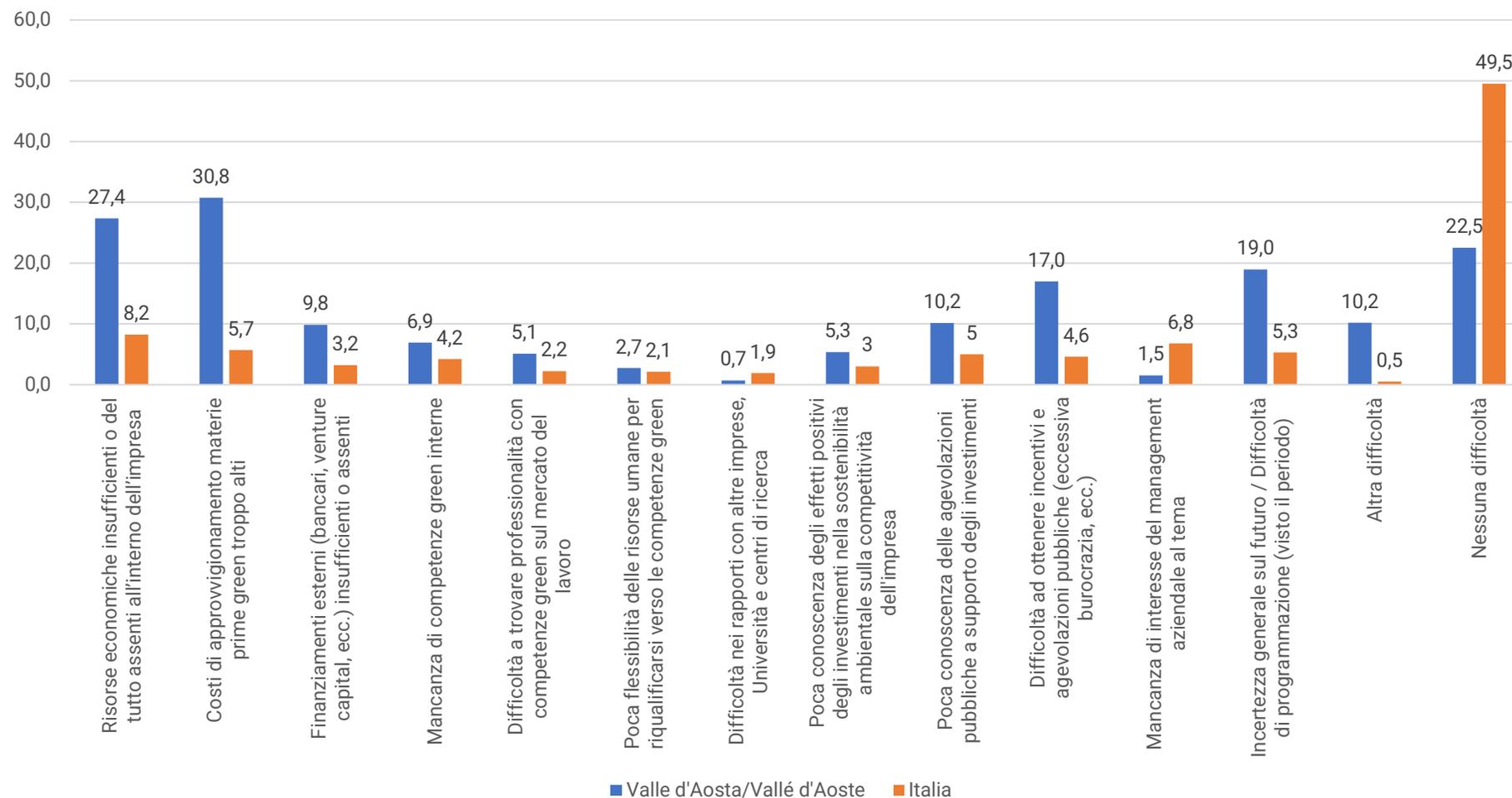
Numero medio di motivi:

Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste: 1,45

Italia=1,31

VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE VS ITALIA

Quali ritiene siano i principali ostacoli all'introduzione/aumento di investimenti nella sostenibilità ambientale nella sua impresa?



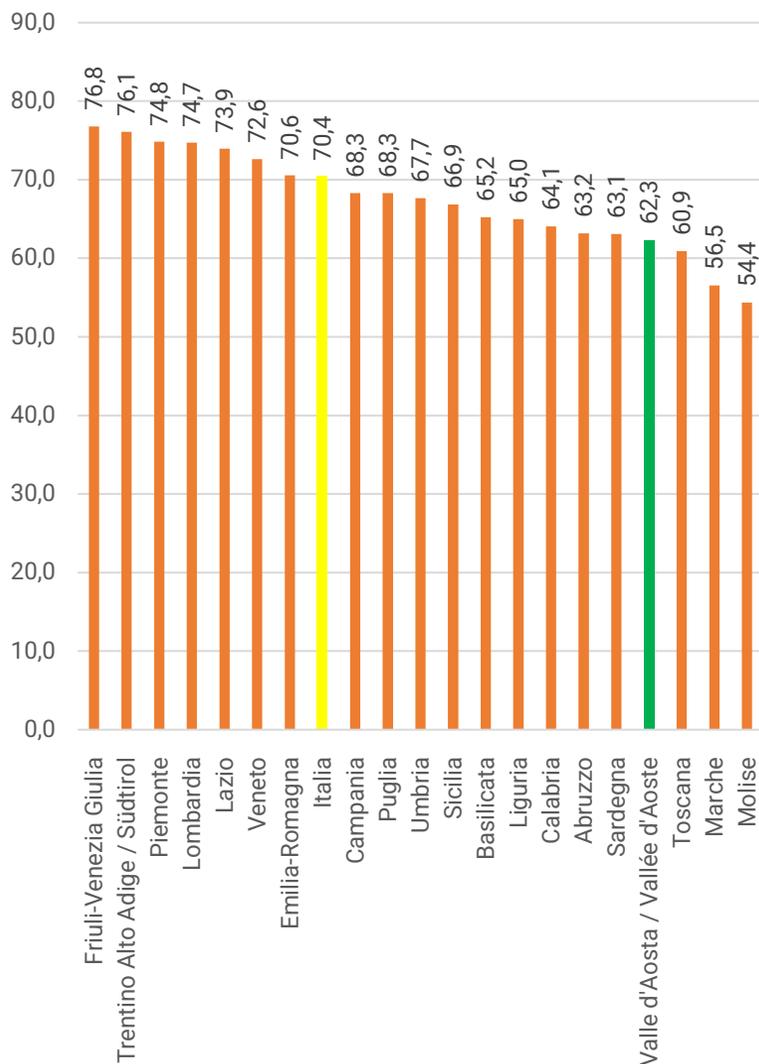
Numero medio di ostacoli (*)
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste: 1,46

Italia=0,53

(*) Al lordo di coloro che non hanno dichiarato difficoltà

VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE VS ITALIA

Graduatoria delle regioni italiane secondo la percentuale di imprese con almeno 10 addetti che hanno un livello di digitalizzazione base delle Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (DII). Anno 2022. Settori economici di riferimento C-N, inclusa la 951 escluso k

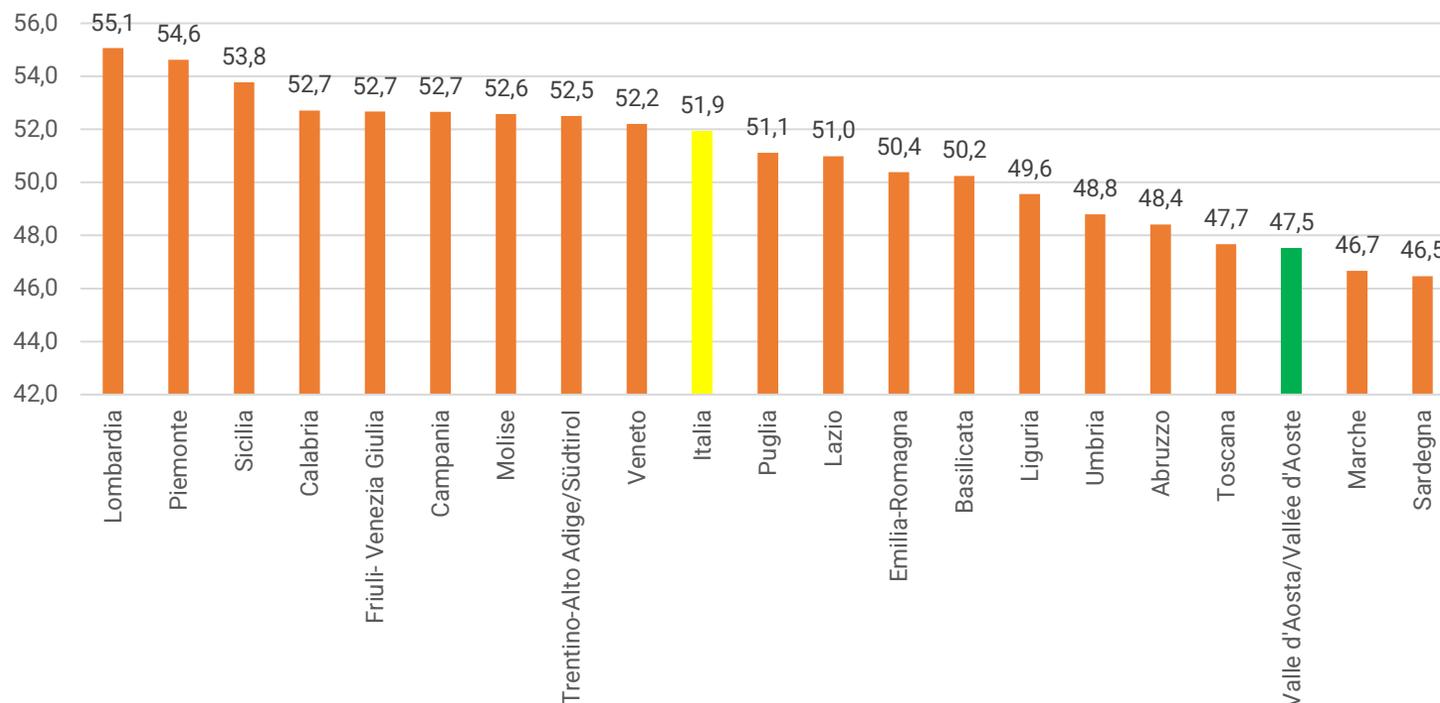


Digital Intensity Index (DII) 2022: è un indice costruito a livello di microdati che misura l'utilizzo da parte delle imprese di 12 diverse tecnologie digitali:

1. percentuale di addetti connessi >50%;
2. imprese che impiegano specialisti ICT;
3. imprese che si connettono a Internet in banda larga fissa a velocità di download >= 30 Mbit/s;
4. Imprese che effettuano riunioni a distanza via Internet (ad es. con Skype, Zoom, MS Teams, WebEx, etc.);
5. imprese che informano gli addetti dei loro obblighi inerenti tematiche sulla sicurezza ICT;
6. imprese che hanno organizzato nell'anno precedente corsi di formazione per sviluppare o aggiornare le competenze ICT/IT degli addetti senza competenze specialistiche in ICT/IT;
7. imprese che utilizzano almeno tre misure di sicurezza ICT;
8. imprese che hanno documenti su misure, pratiche o procedure sulla sicurezza ICT;
9. imprese con addetti che hanno accesso remoto via Internet a e-mail, documenti, applicazioni aziendali;
10. imprese che utilizzano robot;
11. imprese con il valore delle vendite online almeno pari all'1% dei ricavi totali;
12. imprese che hanno vendite via web maggiori dell'1% dei ricavi totali e il cui valore delle vendite via web verso consumatori privati (B2C) sia superiori al 10% del totale delle vendite via web. Il valore per l'indice varia quindi da 0 a 12. L'indice individua quattro intensità digitali in funzione del numero di attività svolte dalle imprese: fino a 3 attività (livello molto basso), da 4 a 6 (livello basso), da 7 a 9 (livello alto), da 10 a 12 (livello molto alto). L'intensità di base è costituita dalle almeno 4 attività.

DIGITALE 1

Graduatoria delle regioni italiane secondo la percentuale di entrate di lavoratori per le quali vengono richieste competenze digitali(*). Anno 2022



La regione è:

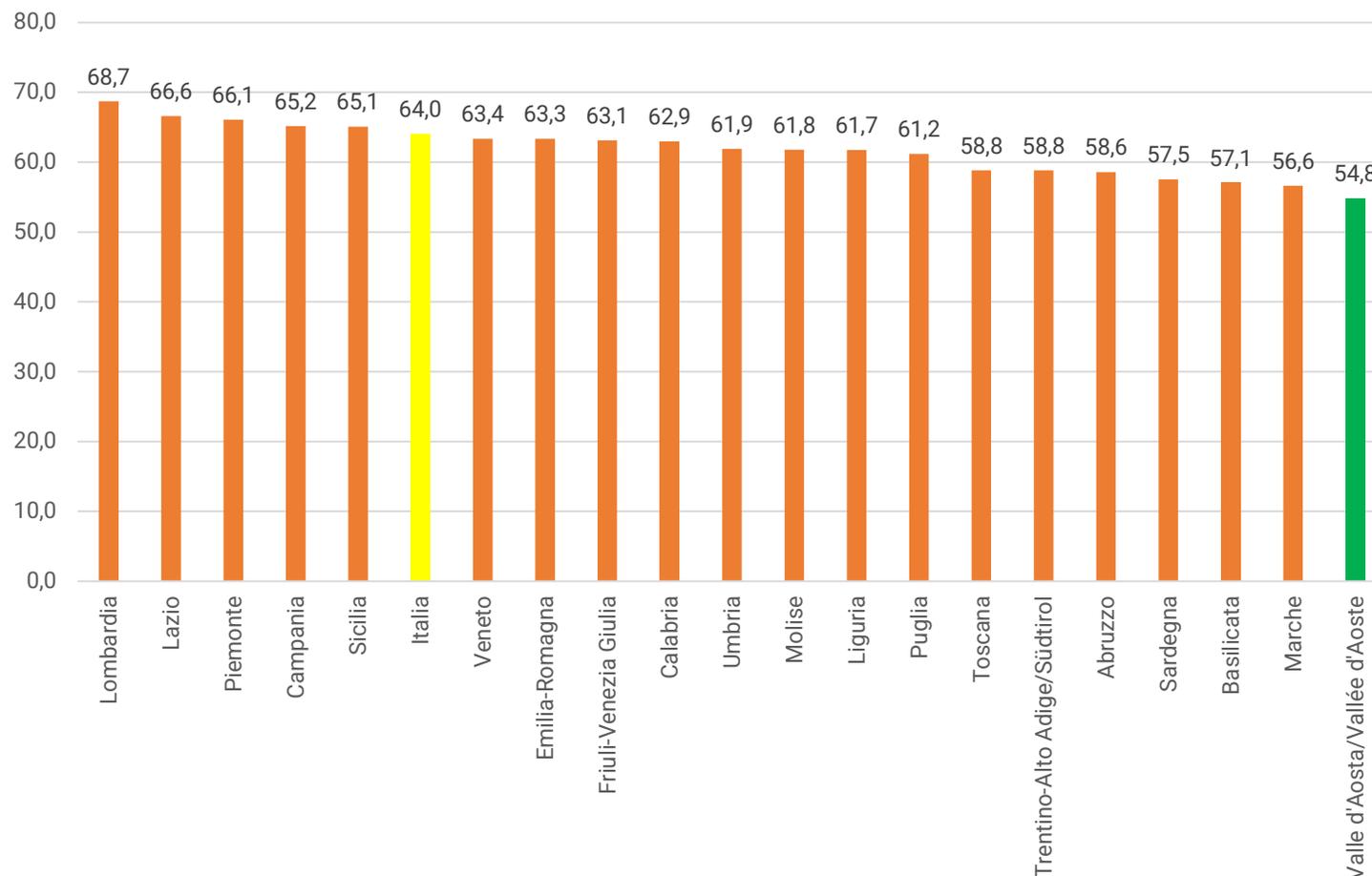
Quintultima in Italia per rapporto entrate con competenze digitali elevate/entrate con competenze digitali
(29,5% contro media Italia 34,0%)

Ultima in Italia per rapporto entrate con competenze digitali di elevato livello aventi esperienza/entrate con competenze digitali di livello elevato
(74,1% contro media Italia 78,8%)

Quinta in Italia per rapporto entrate con competenze digitali di elevato livelli di difficile reperimento/entrate con competenze digitali di livello elevato
(51,7% contro media Italia 47,7%)

(*). Competenza analizzata: Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici

Graduatoria delle regioni italiane secondo la percentuale di entrate di lavoratori per le quali vengono richieste competenze digitali(*). Anno 2022



La regione è:

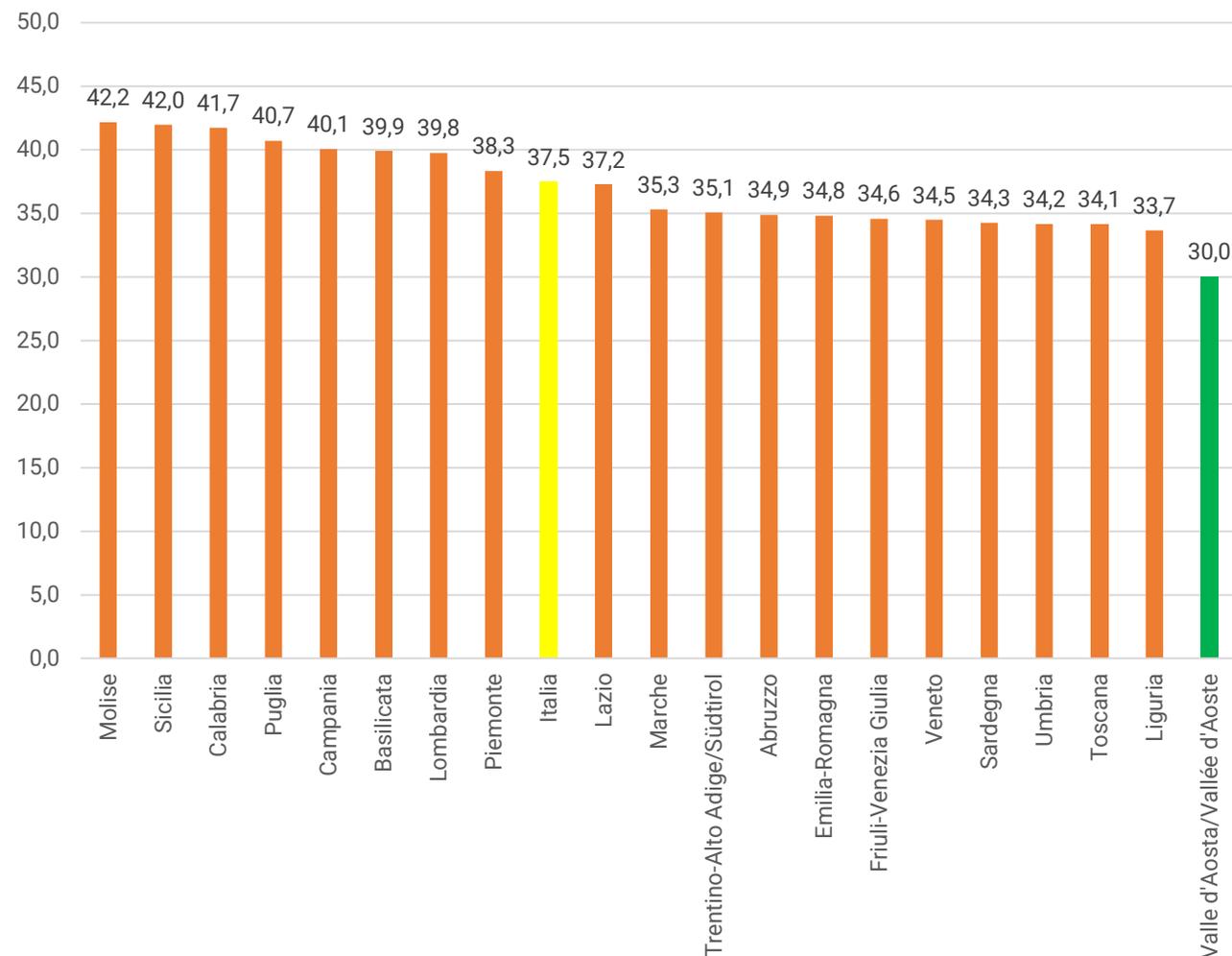
Ultima in Italia per rapporto entrate con competenze digitali elevate/entrate con competenze digitali
(26,3% contro media Italia 37,9%)

Seconda in Italia per rapporto entrate con competenze digitali di elevato livello aventi fino a 29 anni/entrate con competenze digitali di livello elevato
(34,8% contro media Italia 30,9%)

(*) Competenza analizzata: capacità di utilizzare competenze digitali, come l'uso di tecnologie internet, e la capacità di gestire e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale

DIGITALE 3

Graduatoria delle regioni italiane secondo la percentuale di entrate di lavoratori per le quali vengono richieste competenze digitali(*). Anno 2022



La regione è:

Penultima in Italia per rapporto entrate con competenze digitali elevate/entrate con competenze digitali (28,3% contro media Italia 34,8%)

Ultima in Italia per rapporto entrate con competenze digitali di livello elevato con esperienza/entrate con competenze digitali di livello elevato (63,7% contro media Italia 79,1%)

Terza in Italia per rapporto entrate con competenze digitali di livello elevato di difficile reperimento/entrate con competenze digitali di livello elevato (55,2% contro media Italia 47,1%)

Terza in Italia per rapporto entrate con competenze digitali di livello elevato fino a 29 anni/entrate con competenze digitali di livello elevato (33,0% contro media Italia 29,4%)

(* Competenza analizzata: capacità di applicare tecnologie "4.0" per innovare processi

Giacomo Giusti

Coordinatore Statistiche e Responsabile Sistan

Telefono: 06/78052214

E-mail: giacomo.giusti@tagliacarne.it

Skype: giacomo-giusti

Twitter: @GiacomoGiusti



CAMERA VALDOSTANA
CHAMBRE VALDÔTAINE



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE